



COMUNICATO SINDACALE

Incontro CAE (Comitato Aziendale Europeo)

Vertici Aziendali a Confronto con le OO.ss. Europee

Si è svolto in data 22.23.24 novembre 2017 l' Incontro del CAE (Comitato Aziendale Europeo) Gruppo CNH Industrial.

Tre giornate di interscambio tra i rappresentanti Aziendali del Gruppo e quelli sindacali dei 19 paesi europei interessati e 34 siti produttivi dell' area EMEA (Europa - medio oriente – africa). **Gli stabilimenti in Italia sono 14 con 17.000 dipendenti. Cinque sono i rappresentanti italiani delle organizzazioni più rappresentative in CNHI (Fismic Fim Fiom Uil Acqf).**

- Il CAE è un organismo rappresentante dei lavoratori con fine di informazione e consultazione transazionale nelle imprese con dimensioni comunitarie.

Sono stati discussi i processi europei nel merito di attività, di decisioni industriali, di andamenti produttivi e finanziari.

I ricavi consolidati di CNHI (Macchine per l' agricoltura - macchine per le costruzioni - veicoli industriali) nei primi 9 mesi del 2017 sono stati pari a 19,3 miliardi di dollari, in crescita del 7,7 rispetto ai primi 9 mesi del 2016. L' utile operativo delle attività industriali è stato pari a 1051 milioni di dollari (879 milioni di dollari nel 2016).

Risultati in crescita ma che restano con un divario di redditività rispetto ai concorrenti migliori. Questa è una criticità perchè " la finanza " guarda alla redditività per decidere dove investire. I finanziamenti dove c'è redditività costano meno; se costano meno maggiore è la possibilità per l' Azienda di investire anche in ricerca e sviluppo.

I costi in ricerca e sviluppo sono stati pari a 2.338 milioni di dollari con un aumento di 32 milioni sul 2016. La rappresentanza sindacale europea ha chiesto informazione ed attenzione sui temi di organizzazione del lavoro, sulla necessità di miglioramento delle condizioni di lavoro e di formazione dei lavoratori che entrano in Azienda, anche quelli con contratti interinali. Si chiede investimenti sui processi, sui giovani, sulla nuova tecnologia, sui sistemi di alimentazione.

Anche per il 2017 la linea aziendale di taglio a sprechi e perdite attraverso meccanismi come il **Wcm**, su cui è stato fatto il punto dei vari stabilimenti europei resta fondamentale.

" Positivo il percorso di gestione concordato tra le parti in Iveco Brescia che si sta avviando al termine all' interno di un piano industriale europeo che riorganizza produzioni tra veicolo pesante e leggero e che ha favorito il riequilibrio occupazionale su Iveco Brescia.

Un piano Europeo su Iveco che è in sospeso per le risposte non in linea con le attese sullo stabilimento di Madrid che produce i veicoli pesanti. Uno stabilimento ancora in " perdita " che viene bilanciato dagli ottimi risultati del veicolo leggero prodotto a Suzzara ed i risultati senza perdite dell' Eurocargo che resta un prodotto con un mercato di piccole dimensioni rispetto al mercato sia dello Stralis che del Daily.

In evidenza le criticità sui veicoli movimento terra che hanno bassa redditività, si registra una risalita positiva le macchine per l' agricoltura e resta debole la produzione su Astra Piacenza ed i veicoli per la difesa prodotti a Bolzano, così come i mezzi pesanti dello Stralis.

PRESENTI PER LE OO.ss. RAPPRESENTANZE EUROPEE DEI PAESI: Italia . Austria . Belgio . Bulgaria . Rep. Ceca . Danimarca . Finlandia . Francia . Germania . Lussemburgo . Irlanda . Polonia . Romania . Slovenia . Spagna . Inghilterra . Paesi bassi . Svezia

PER CNHIndustrial Retus . Macrelli . Nelson . Verbaeten . Iessi . Breyne